

COMUNICATO STAMPA NR.004/2016

Grande partecipazione popolare per le celebrazioni di Sant'Antonio Abate Abate

San Lorenzo Nuovo, 17 gennaio 2016. Una grande partecipazione popolare ha caratterizzato nella mattinata di domenica 17 gennaio 2016 le celebrazioni per la Festività di Sant'Antonio Abate. Al momento della benedizione degli animali, nonostante il freddo pungente di questi giorni, era, infatti, presente in Piazza, praticamente tutto il Paese con i propri animali domestici al seguito. Immersi nella gioia e nel tripudio di tantissimi bambini festanti, cani, gatti, conigli, pappagalli ma anche agnellini e galline, e soprattutto tanti cavalli (pony compresi) hanno ricevuto la Benedizione del Parroco, Don Ugo Falesiedi.

Le attività preparatorie alle celebrazioni vere e proprie erano iniziate già all'indomani dell'Epifania, con la distribuzione alle famiglie di San Lorenzo Nuovo del tradizionale biscotto di Sant'Antonio; sono continuate nella prima mattinata del 17 gennaio con la benedizione e con la successiva distribuzione della fave cotte alla popolazione cui ha fatto seguito la sfilata dei carri allegorici e degli animali fino ad arrivare alla benedizione finale. Nel pomeriggio, poi, la classica merenda in Piazza concluderà le celebrazioni.

“Anche oggi abbiamo potuto constatare come questa Festa popolare sia particolarmente sentita dalla popolazione “ dice il Sindaco di San Lorenzo Nuovo, Massimo Bambini. “Tutto questo è significativo perché le tradizioni rappresentano la vita e l'essenza stessa di una comunità; se finiscono le tradizioni muore la Comunità; noi al contrario stiamo dimostrando di essere ben vivi. Con l'occasione voglio ringraziare la popolazione, che ha risposto alla grande, e tutti quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa manifestazione, dalla Pro Loco, Ente organizzatore, ai ragazzi del Club Ippico Le Vene, che ho visto partecipare in massa con tante forze nuove, dai volontari della Protezione Civile che hanno garantito il servizio di viabilità e controllo, agli addetti alla cottura delle fave, agli organizzatori dei carri”.